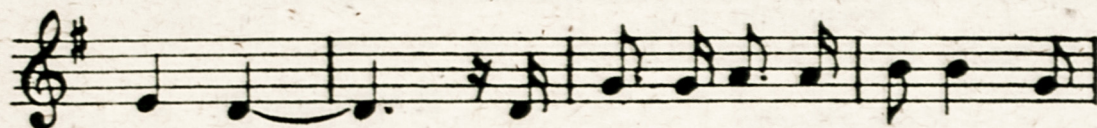


E al di là del Piave...

Andante



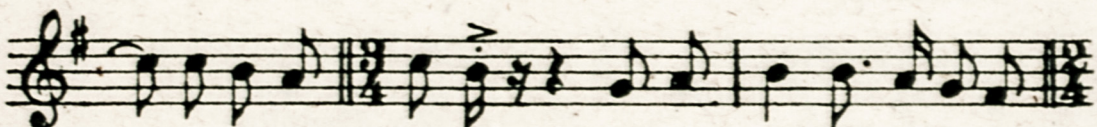
E al di là del Piave ci stava un'oste.



ri - a e al di là del Piave ci



stava un'oste - ri - a la c'è da be - re



— e da man - giare e un buon let - to per ri - po -



- sar, la c'è da be - re e da man -



- giare e un buon let - to per ri - po - sar!

E al di là del Piave
 ci stava un'osteria
 E al di là del Piave
 ci stava un'osteria

Là c'è da bere — e da mangiare (*cis, ses, môrra*) (*)
 Ed un buon letto per riposar!...
 Là c'è da bere — e da mangiare (*cis, ses, môrra*)
 Ed un buon letto per riposar!...

E dopo aver mangiato,
 Mangiato e ben bevuto...
 Oh vien da basso — mia bella morà (*cis, ses, môrra*)
 Che quest'è l'ora di far l'amor!...

Mi sì che vegnaria
 Per una volta sola...
 Però... ti prego — lasciarmi stare (*cis, ses, môrra*)
 Chè son figlia da maritar.

Se sei da maritare
 Dovevi dirlo prima!...
 Or che sei stata — coi vecchi alpini (*cis, ses, môrra*)
 Non sei più figlia da maritar.

E dopo alquanti (1) mesi
 Fu nato un bel bambino
 E sul cappello — che lui portava (*cis, ses, môrra*)
 C'era la penna del vecchio alpin! (2)

(*) Questa canzone è nata attorno al fuoco di un bivacco: mentre alcuni « veci » cantano, altri giocano a môrra. Ecco la ragione dell'intercalato giuoco della môrra!...

Di ogni strofa si ripetono sempre 2 volte, tanto i primi che gli ultimi 2 versi.

(1) Perché i mesi per gli alpini, possono esser 6... 7... ecc.

(2) Variante: E sul cappello a penna nera
 Ed ai piedi gli scarponcin!...

A questa canzone vennero aggiunte molte strofe, fra le quali le seguenti:

L'han vista i bavaresi
 E la volevan Loro
 Ed allor gli Alpini tutti in coro
 (*cis, ses, môrra*)
 Brutti Muki: lasséla stà...
 Ed il più bel Alpino
 Le dichiarò l'amore
 Ed una notte — a Lei sul Core
 (*cis, ses, môrra*)
 Come un'angiolo riposò!...